

Il giardino sensoriale di Udine e Caneva: il progetto

di Nicola Mantineo

La Comunità Piergiorgio deve sempre progettare, innovare, sviluppare qualcosa di nuovo che vada a vantaggio delle persone con disabilità che la frequentano.

È quest'anno, una delle tante progettualità che sono state ideate e che verranno finalizzate nei prossimi mesi, è probabilmente anche figlia degli ultimi due anni passati in casa a causa delle restrizioni per il diffondersi del Covid.

Vogliamo infatti realizzare, nel giardino di entrambe le strutture, un'area che possa risultare terapeutica per le persone ospitate, e non solo. Si chiama "giardino sensoriale" e, attraverso percorsi creati ad hoc, l'obiettivo è creare aree appositamente studiate dai nostri terapisti occupazionali e dalle nostre psicologhe al fine di stimolare tutti i sensi delle persone con disabilità. Il percorso

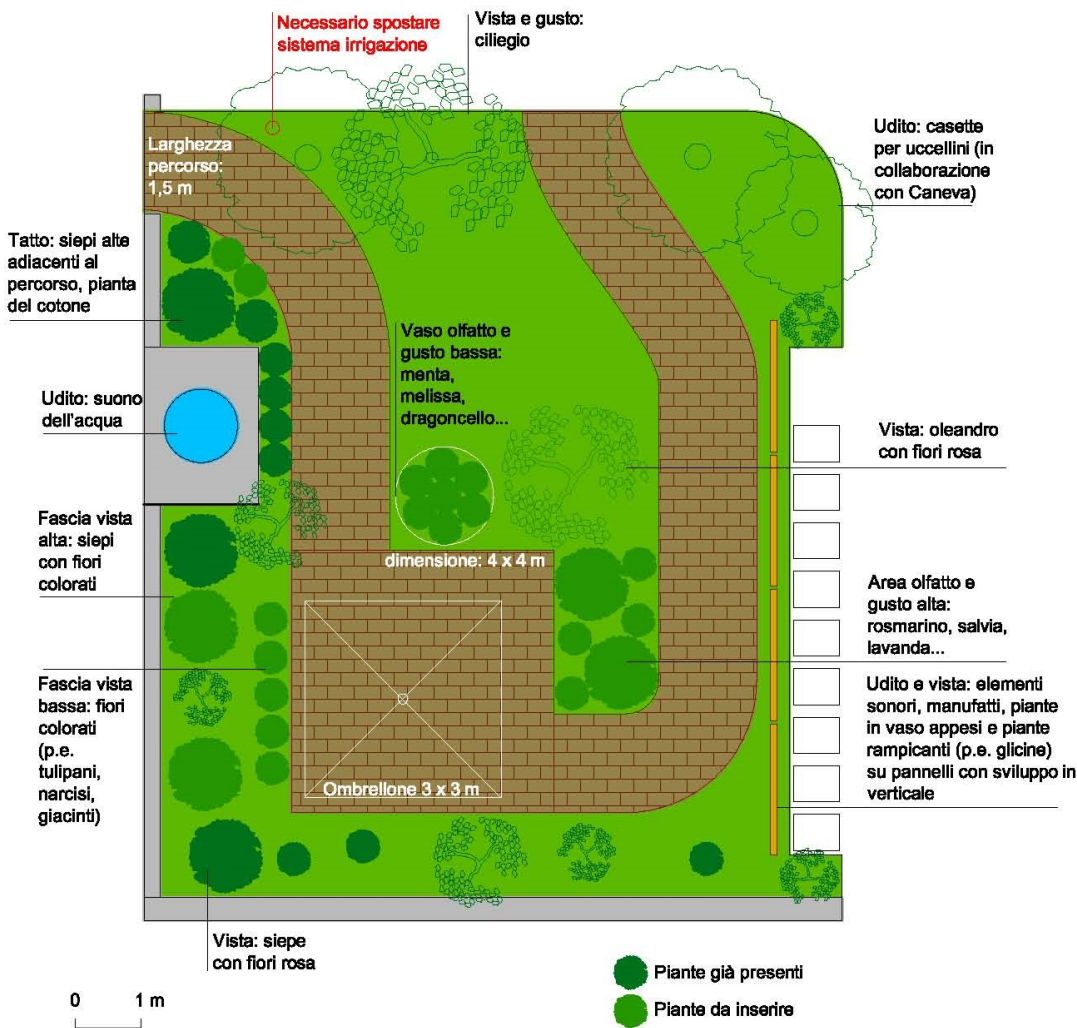
sensoriale serve per migliorare il benessere fisico e psicologico, oltre a portare un beneficio dettato dall'immersione nella natura e nella cura che piante e fiori necessitano.

Con questo progetto si desidera costruire un luogo di relax e, appunto, a contatto con la natura in cui le persone vengano stimolate, usando i loro sensi, anche attraverso attività strutturate. Nel caso specifico, capita di non riuscire a distinguere bene le sensazioni che provano rimanendo spesso confuse da ciò che vedono, sentono, assaggiano, annusano e toccano, non riuscendo a trasformare le proprie esperienze sensoriali in una percezione reale.

Anche i sensi quindi vanno educati e indirizzati verso un cammino di scoperta e consapevolezza: questo è quindi l'obiettivo dell'attività: accrescere il benessere psicofisico delle persone con fragilità emotive, anche creando degli spazi esteticamente accattivanti, per incentivare così

l'educazione alla bellezza e quindi formare sensibilità e competenza emozionale. Inoltre le attività che verranno strutturate una volta che il giardino sarà completato, saranno volte alla scoperta e alla valorizzazione di abilità residue preesistenti, alla promozione dell'integrazione e all'interazione delle persone con disabilità nell'ambiente sociale, al rafforzamento dei legami dell'utente con la famiglia e la comunità.

L'integrazione, inoltre, per quanto concerne la sede di Udine si attuerà nell'apertura del giardino sensoriale al quartiere, come d'altronde sta già accadendo attraverso l'orto accessibile che è stato inaugurato un anno fa e che si pone in seno al Progetto IDA – Integrazione Disabili Anziani – che la Comunità Piergiorgio sta realizzando assieme all'associazione Anteas e ai servizi sociali del Comune di Udine. Nella sede di Caneva, dove gli spazi



Planimetria orto di Udine



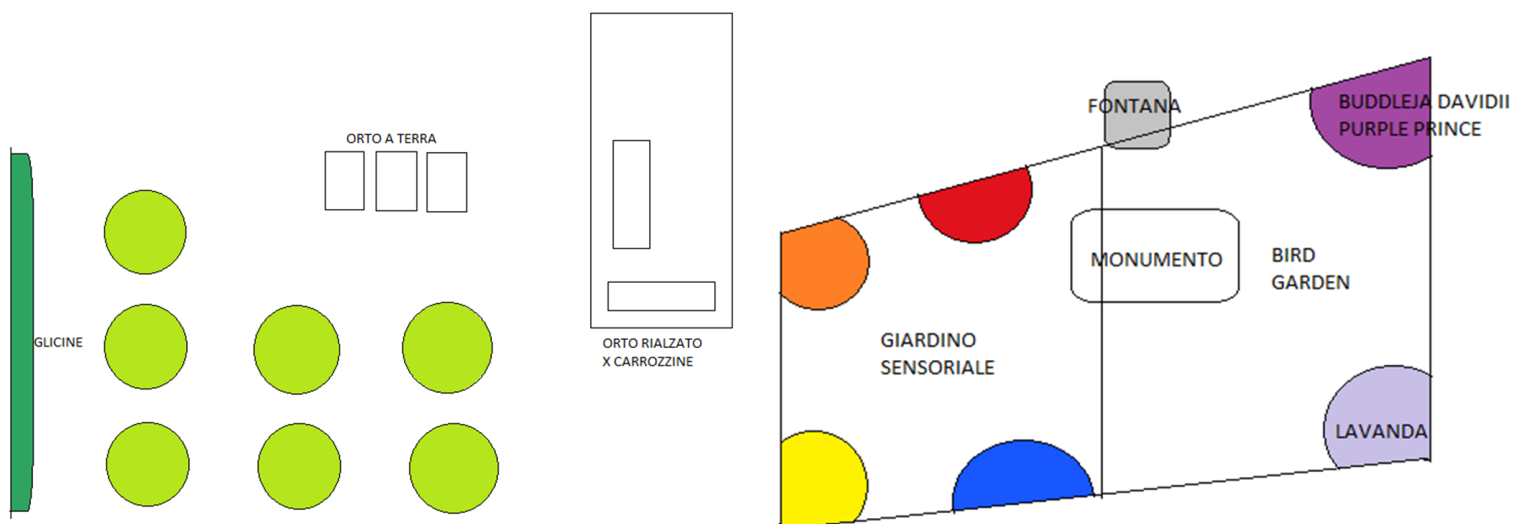
supporto al percorso di cura individuale e alle azioni educative impostate. A tal proposito è importante sottolineare come il contatto con piante e fiori produca effetti benefici su vista, olfatto e tatto, risvegliando i sensi e, con essi, i ricordi e le emozioni. La preparazione del giardino coinvolgerà fin dalle sue prime fasi, oltre agli operatori, molti utenti della Comunità Piergiorgio, rendendoli partecipi della preparazione, nascita e successivo sviluppo del progetto. Questo aspetto infatti ha di per sé una forte rilevanza terapeutica. Lavorare insieme per un obiettivo comune, progettare e prendersi cura degli spazi produce un senso di appartenenza e di condivisione importante, utile alla vita “comunitaria”. Inoltre la percezione dell’unione con la natura innesca un benessere psico-fisico.

I due progetti, relativi alle due sedi, sono stati resi possibili grazie ai preziosi contributi dei due Comuni in cui sono dislocate le strutture: Udine e Tolmezzo.

permettono un’estensione maggiore del progetto, andremo inoltre ad avviare lo sviluppo di un bird garden, che è una delle più belle e affascinanti declinazioni del concetto tradizionale di giardino, concepito in perfetta armonia con la natura.

Sebbene molti considerino il giardino un luogo in cui le “interferenze” della fauna selvatica disturbano la sua interna perfezione estetica, in realtà è possibile fondere assieme bellezza e natura, attraverso una cultura naturalistica applicata alla gestione delle aree verdi pubbliche e private. Il progetto del “giardino sensoriale” e del bird garden può assumere diverse valenze e fra queste quelle socio-terapeutiche sono particolarmente rilevanti.

Può infatti essere pensato per offrire la possibilità di svolgere attività di garden therapy alle persone ospitate dalla Comunità Piergiorgio, proprio come



Planimetria orto di Caneva di Tolmezzo